

ELLE

LIFESTYLE

Cristiana Zama davanti al murale di Dante realizzato dallo street artist brasiliano Eduardo Kobra. Nella pagina accanto, Le guide dell'associazione ravennate *Il cammino di Dante*. Il cortile della Biblioteca Oriani con i ritratti del progetto Dante Plus e della mostra *Uno, nessuno e centomila volti*. L'Osteria Passatelli negli spazi dell'ex cinema Mariani.



Le CREATIVE

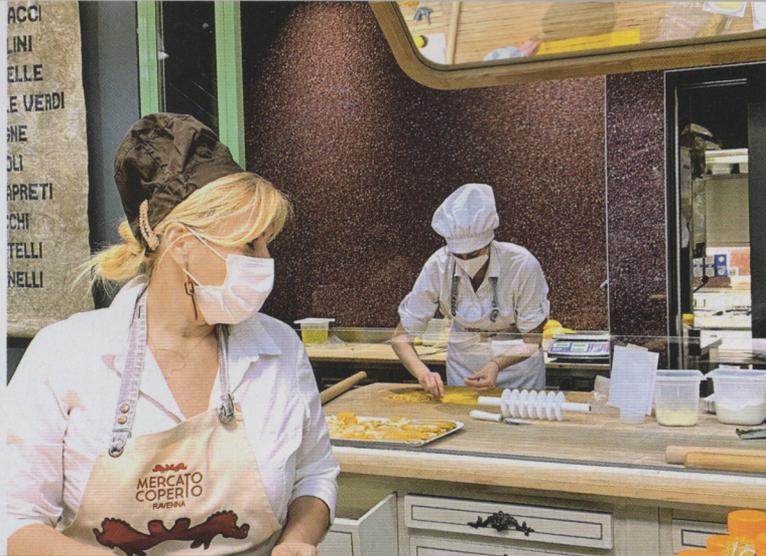
L'unione fa la **forza**, soprattutto in tempi di pandemia. Ecco tre storie in cui inventiva, azione, passione e lavoro di squadra al **femminile** hanno fatto la differenza. Producendo lavoro e bellezza

Nel nome del Poeta

«Sembrate le Avengers!». Così ha esclamato il figlio di **Cristiana Zama vedendola fotografata** su un quotidiano locale sotto il titolo *Dante resiste*, con le colleghe in mascherina, davanti alla tomba del Sommo Poeta. E qualcosa di eroico c'è davvero in queste guide di Ravenna che, con le chiusure a singhiozzo dei musei e il calo drastico del turismo, si sono spese per mantenere e reinventare le celebrazioni dantesche nel Settecentenario dalla morte nel 1321. Questa è la storia di 15 donne che, fino a un anno fa, lavoravano ognuna per sé e si conoscevano appena. Poi hanno fatto rete, sono entrate nell'associazione no-profit *Il Cammino di Dante* e hanno ideato percorsi e passeggiate per scoprire quello che Ravenna, città dell'ultimo esilio, conserva e racconta del nostro più grande poeta, tra le strade del centro e le chiese, i palazzi e i parchi, perfino le periferie.

«Sono tutti itinerari all'aperto per piccoli gruppi e non sarebbero mai nati senza la pandemia», dice Cristiana Zama, che insieme alle altre ha dato vita a *Incontro a Dante*, titolo della guida (vedi box) e della pagina Facebook con il calendario delle visite, che saranno intensificate intorno al Dantedì del 25 marzo. «Con l'annullamento di alcuni eventi, già l'estate scorsa, ci siamo chieste che cosa avremmo potuto fare in vista del 13 settembre, anniversario della morte di Dante celebrato ogni anno anche con convegni e spettacoli teatrali. Così ognuna di noi ha proposto un percorso in esterno unendo la creatività alla passione per la nostra città. Visto il successo, abbiamo continuato nei mesi invernali. L'idea è piaciuta al sindaco Michele de Pascale, tanto che il Comune pubblicherà con dei video i nostri percorsi». Seguendoli si scoprono luoghi e aneddoti sull'autore della *Divina Commedia*. Il mistero delle ossa che furono nascoste dai frati francescani e ritrovate solo nel 1865. La storia e la casa di Francesca da Polenta, figura del V canto dell'*Inferno* insieme all'amato Paolo. La Pineta di Classe descritta nel XXVIII canto del *Purgatorio* che Dante percorreva a cavallo, le cui piante secolari resistono da allora. Gli artisti che lo hanno amato nei secoli, da Boccaccio a Lord Byron fino agli street artist di oggi. E nella "selva oscura" della pandemia, l'iniziativa si è rivelata una risorsa sia per gli utenti sia per le 15 promotrici. «Ho sem-





Da sinistra, in senso orario. Uno dei palazzi della Darsena trasformati nella Cittadella della Street Art. Pastaie all'opera, al Mercato Coperto di Ravenna. Arredi artigianali, sempre al Mercato Coperto della città. Il Dante dell'artista Blub, realizzato sullo sportello di un'utenza comunale. Mosaico e guida dedicati a Dante nella vetrina di una libreria.



pre contatto su un contratto stagionale nella biglietteria di alcuni monumenti che non so quando sarà rinnovato: finché non potranno aprire nel weekend, molti musei resteranno chiusi per mancanza di visitatori e risorse», racconta Monica Guerra, che propone il tour su Dante tra arte e natura, dai mosaici che rappresentano il bosco antico nella Basilica di Sant'Apollinare in Classe, alla Pineta di Classe dove si arriva in bicicletta. «Con il turismo ridotto a un decimo pure durante l'estate ho sentito un grande vuoto e questo gruppo di colleghe l'ha riempito con la creatività», continua Monica. «Durante il lockdown mi ha aiutato creare un giardino di piante e fiori nel mio cortile. Ho vangato e mi sono messa a scrivere. E appena ho potuto sono andata a camminare anche in pineta, perciò mi è venuto spontaneo proporre questo percorso. Anche se i visitatori per ora non sono molti, raccontare il rapporto del poeta con questi luoghi ha alleviato il senso di isolamento e compensato la mancanza di contatti coi turisti, il lato che più amo del mio lavoro». Se il valore spirituale della poesia si scopre nei momenti difficili, per Angela Izzo è stato un vero regalo in questo momento storico. «Mi sono innamorata della *Divina Commedia*, chiedendomi perché non l'avessi letta e apprezzata prima», racconta lei, ideatrice di un itinerario tra i murales dedicati al Sommo Poeta.

«Ho sempre accompagnato i turisti in città passando ovviamente anche dalla Tomba di Dante, ma non ne avevo mai approfondito l'opera. Sembrerà strano, ma tutto è iniziato da un corso di Street Art tra i murales della Darsena, dove ai giovani e artisti di tutto il mondo, invitati ogni anno al festival Subsidenze di Ravenna, è stato chiesto di lasciare il proprio segno sui muri. Da lì è nato il mio tour ma soprattutto, grazie alla rete delle guide, mi si è aperto un mondo: abbiamo organizzato un corso di formazione insieme ai volontari de *Il Cammino di Dante*, gli stessi che hanno mappato il percorso da Firenze a Ravenna tra gli Appennini per chi ama il trekking.

Lavorare fra donne non è sempre facile e invece noi siamo tutte coinvolte in un continuo scambio di idee e stimoli. Sono nate amicizie e momenti di divertimento che in questo periodo fanno bene a tutte». Così il loro lavoro non si è fermato. «Non abbiamo aspettato che ci piovesse qualcosa dal cielo, oltre che dal governo», conclude Cristiana Zama. «La nostra è una storia di resilienza. Positiva non tanto per i guadagni, che senza la pandemia sarebbero stati ovviamente di più, ma perché ci siamo reinventate e aiutate, reagendo insieme a una situazione inaspettata. Abbiamo remato nella stessa direzione, con una visione comune, perché da soli non se ne esce». **VALERIA VIGNALE**



Sopra. La guida *Incontro a Dante* (Sbo, euro 9) è illustrata con suggestive immagini di Ravenna e contiene nove percorsi sulle tracce del Sommo.